

Il primario di pneumologia invita tutti al centro antitabacco in ospedale: «In calo i tumori in provincia»

«Troppi giovani con la sigaretta in mano»

L'allarme di D'Ambros: «I danni del fumo ai polmoni sono irreversibili»

BELLUNO. Un dato positivo: Belluno non detiene più il triste primato in Veneto per il numero di tumori rapportato alla popolazione. Un dato negativo: sono sempre maggiori gli adolescenti conquistati dal vizio della sigaretta. Aumenta, poi, il numero di persone alle prese con problemi respiratori causati dall'inquinamento. E' ciò che emerge dal colloquio con il primario del reparto di pneumologia Gianmarcello D'Ambros: «In provincia non ci sono più situazioni di comprovato allarme. Anni fa detenevamo il triste record in Veneto per il numero di tumori ai polmoni: un primato dovuto all'elevato numero di fumatori rapportato al gran consumo di alcol, un mix devastante per le prime vie aeree. Ora siamo tornati nella media. I motivi? Sono molteplici e coinvolgono la massiccia opera di prevenzione portata avanti dai nostri ambulatori contro il fumo».

Diminuiscono i fumatori, ma c'è un dato che preoccupa: «Negli ultimi anni abbiamo constatato una vistosa diminuzione del numero di fumatori adulti, ma al tempo stesso è aumentato quello di giovanissimi alle prese col fumo. Tanti i fumatori tra i 12 e i 13 anni, soprattutto tra le ragazze. Un pericolo che ho il dovere di evidenziare: iniziando presto a fumare, questi ragazzi arriveranno a cinquant'anni con una grave insufficienza respiratoria. Un danno irreversibile, perché non serve smettere per riavere un polmone che opera al cento per cento delle proprie possibilità; quando l'organo è danneggiato, lo è per sempre».

Per questo motivo D'Ambros consiglia i fumatori a rivolgersi all'ambulatorio diretto dal dottor Della Lucia: «In ospedale c'è questo centro che segue passo passo chi vuole smettere di fumare, mettendo a disposizione anche una psicologa. Consiglio chi ha intenzione di abbandonare le sigarette di rivolgersi a noi, perché è vero che è facile smettere di fumare, ma è altrettanto vero che, se non seguiti in questo cammino, è semplice ricadere nel vizio».

Il reparto di pneumologia si trova a combattere anche malattie e malanni causati dall'inquinamento atmosferico: «Non siamo ai livelli della pianura, ma anche da noi la situazione è allarmante. Per combattere il problema la soluzione è ridurre il traffico, incentivare l'acquisto di auto meno inquinanti e investire su una viabilità più scorrevole». Sotto controllo le allergie: «In provincia il problema non è sentito come da altre parti, ma solo perché il periodo di pollinazione è più breve, viste le temperature rigide rispetto alla pianura. Comunque, grazie alla collaborazione con l'Arpav, abbiamo dei calendari pollinei aggiornati che ci permettono di tenere la situazione sotto controllo». (frasal)